

Oncologi Aiom, â??servono budget adeguati per garantire lâ??accesso a nuove cureâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La sostenibilitÃ del Ssn Ã¨ un valore cruciale e una responsabilitÃ condivisa. In oncologia, deve tradursi nella capacitÃ di rendere disponibili ai pazienti i progressi della ricerca, attraverso una programmazione delle risorse coerente con lâ??evoluzione delle cure. Ã? il messaggio dellâ??Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), che richiama lâ??attenzione sulle richieste di contenimento della spesa farmaceutica rivolte alle strutture oncologiche e chiede budget commisurati ai bisogni assistenziali. â??Negli ultimi anni sono aumentate le opportunitÃ terapeutiche e, per molte neoplasie, sono migliorate la sopravvivenza e la qualitÃ di vita. Accanto a nuove terapie che prendono il posto di quelle precedenti, oggi possiamo offrire trattamenti anche in situazioni cliniche nelle quali, fino a pochi anni fa, non disponevamo di opzioni efficaci. PiÃ¹ persone possono quindi ricevere cure e, in diversi contesti, il controllo della malattia consente di proseguirle piÃ¹ a lungo. Sono risultati di cui la programmazione sanitaria deve tenere contoâ?• sottolinea Aiom.

La crescita della spesa oncologica â?? informa una nota â?? va letta alla luce di questi cambiamenti, insieme al costo elevato di molte nuove terapie. Valutarla esclusivamente rispetto alla spesa degli anni precedenti, imponendo riduzioni anche a fronte di unâ??attivitÃ assistenziale stabile o in aumento, senza considerare il numero dei pazienti, le nuove indicazioni e la durata dei trattamenti, rischia di produrre obiettivi di budget irrealistici e non allineati ai bisogni di cura. â??Gli oncologi devono essere chiamati a rispondere dellâ??appropriatezza delle scelte cliniche â?? evidenzia la SocietÃ scientifica â??. I tetti di spesa, il prezzo dei medicinali e i budget vengono definiti ai rispettivi livelli istituzionali e aziendali. Attribuire ai professionisti la responsabilitÃ di compensare, attraverso la sola revisione delle prescrizioni, lâ??aumento dei costi e dei bisogni di cura rischia di trasferire sul piano clinico un problema che richiede anche decisioni di sistema. Occorre rivedere a monte lâ??adeguatezza del tetto di spesa per i farmaci acquistati dalle aziende sanitarie pubbliche. In assenza di risorse coerenti con i bisogni, il rischio Ã¨ di razionare lâ??accesso alle cure anzichÃ© razionalizzare la spesaâ?•.

Lâ??appropriatezza resta un impegno centrale dellâ??oncologia. Significa â?? si legge â?? individuare la migliore terapia per la singola persona, sulla base delle evidenze scientifiche, delle caratteristiche della malattia, delle condizioni cliniche e delle preferenze del paziente, nel rispetto delle indicazioni di rimborsabilitÃ riconosciute dallâ??Agenzia italiana del farmaco (Aifa). Significa anche rivalutare nel

tempo benefici e tossicitÃ , evitare esami e trattamenti non necessari e interrompere le terapie quando non offrono piÃ¹ un beneficio clinico, garantendo continuitÃ assistenziale e cure di supporto. In presenza di piÃ¹ alternative terapeutiche per la medesima condizione clinica, a paritÃ di efficacia e tollerabilitÃ , anche il costo dei trattamenti Ã¨ un criterio di scelta. â??Ã? attraverso questa responsabilitÃ clinica, esercitata lungo tutto il percorso, che contribuiamo alla sostenibilitÃ â?? precisa Aiom â??. La qualitÃ del lavoro di una struttura oncologica deve essere valutata considerando appropriatezza, esiti, accessibilitÃ e qualitÃ dellâ??assistenza, insieme allâ??impiego delle risorseâ?• .

Aiom â?? dettaglia la nota â?? chiede che in tutte le realtÃ locali la spesa per i farmaci con innovativitÃ riconosciuta da Aifa, nelle indicazioni e nei periodi ammessi al finanziamento dedicato, sia identificata e rendicontata separatamente ed esclusa dagli obiettivi di contenimento assegnati alle strutture oncologiche, nei limiti di tale finanziamento. Le risorse dedicate ai farmaci innovativi devono trovare unâ??effettiva corrispondenza nei budget aziendali, evitando penalizzazioni per i centri che li erogano in modo appropriato. Questa esigenza Ã¨ particolarmente rilevante quando i trattamenti sono concentrati in un numero limitato di centri autorizzati, come puÃ² avvenire per le terapie con radioligandi: la concentrazione della casistica deve essere considerata nellâ??assegnazione delle risorse. Il finanziamento dedicato e le relative assegnazioni ai centri devono inoltre essere aggiornati quando il fabbisogno effettivo supera le stime iniziali, anche per nuove indicazioni terapeutiche o per lâ??aumento dei pazienti eleggibili. Ã? inoltre necessario programmare in anticipo gli effetti dellâ??uscita dei farmaci dallo status di innovativitÃ , verificando la capienza delle risorse destinate alla spesa ordinaria e adeguando i budget ai trattamenti che continuano a essere prescritti. Il termine del finanziamento dedicato non deve compromettere la continuitÃ delle cure.

default watermark

â??Chiediamo un confronto strutturato con le istituzioni nazionali, le Regioni e le direzioni aziendali per condividere criteri di programmazione fondati sui bisogni e sul valore delle cure â?? conclude Aiomâ??. Ogni risorsa deve essere utilizzata con rigore, ma i progressi raggiunti devono diventare opportunitÃ concrete per tutte le persone che ne possono beneficiare. La sostenibilitÃ si misura anche nella capacitÃ del nostro Servizio Sanitario Nazionale di garantire questo accessoâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 9, 2026
Autore

redazione

default watermark